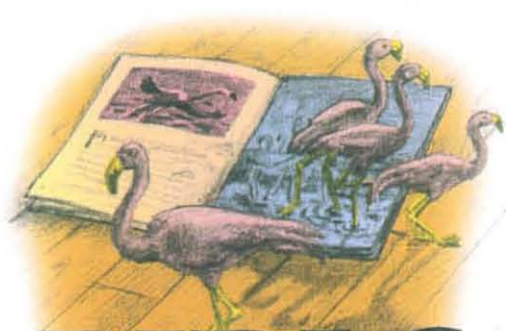




Ministero dell'Istruzione
dell'Università e Ricerca



PIRLS-ICONA 2006

L ETTURE



Progress in International
Reading Literacy Study

Indagine sulla Comprensione della lettura a Nove Anni



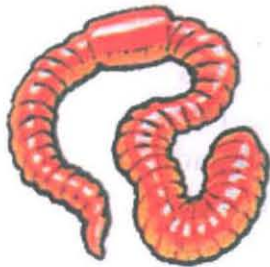
Istituto Nazionale per la Valutazione
del Sistema Educativo
di Istruzione e di Formazione

Indice



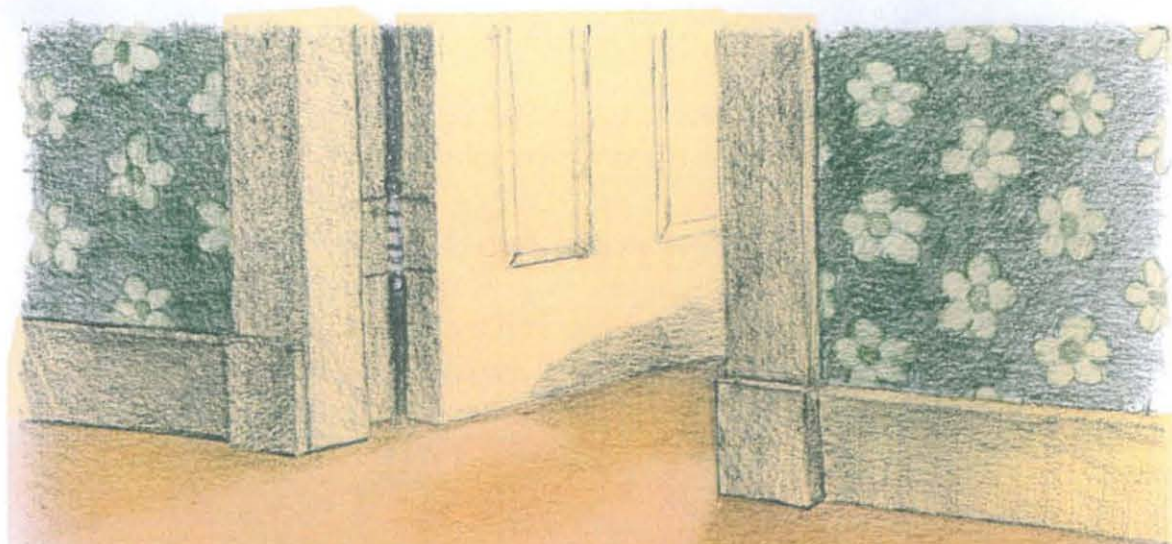
Una notte incredibile

4



Alla ricerca di cibo

11



Una notte incredibile

di Franz Hohler

Anina aveva dieci anni, perciò anche mezzo addormentata riusciva ad arrivare in bagno dalla sua camera. La porta della sua camera era generalmente accostata e la lampada notturna nel corridoio mandava abbastanza luce per arrivare al bagno passando davanti al mobiletto del telefono.

Una notte, passando davanti al mobiletto del telefono mentre andava verso il bagno, Anina udì qualcosa che assomigliava a un leggero sibilo. Ma, poiché era mezzo addormentata, non ci fece molto caso. In ogni modo, il sibilo veniva piuttosto da lontano. Solo quando stava per tornare nella sua stanza si accorse da dove veniva. Sotto il mobiletto del telefono c'era una grossa pila di vecchi giornali e riviste, e in quel momento la pila cominciò a muoversi. Era da lì che veniva il rumore. All'improvviso la pila cominciò a cadere – a destra, a sinistra, avanti, indietro – lasciando giornali e riviste sparsi sul

pavimento. Anina non riusciva a credere ai propri occhi quando vide uscire da sotto il mobiletto del telefono un cocodrillo che grugniva e sbuffava.

Anina rimase immobile, raggelata. Con gli occhi spalancati come due oblò, osservava il cocodrillo trascinarsi completamente fuori dai giornali e guardarsi lentamente intorno nell'appartamento. Sembrava che fosse appena uscito dall'acqua perché sgocciolava tutto. Dovunque il cocodrillo avanzasse, il tappeto sotto di lui si inzuppava d'acqua.



Il cocodrillo mosse il capo avanti e indietro emettendo un forte sibilo. Anina inghiottì a fatica, guardando il muso del cocodrillo con la sua interminabile fila di denti. L'animale agitò la coda lentamente avanti e indietro. Anina l'aveva letto nella "Rivista degli animali" – di come il cocodrillo sbatte la coda sull'acqua per scacciare o attaccare i suoi nemici.

Lo sguardo le cadde sull'ultimo numero della "Rivista degli animali" che era scivolato dalla pila e giaceva ai suoi piedi. Si prese un altro spavento. Sulla copertina della rivista prima c'era la foto di un grosso cocodrillo sulla sponda di un fiume. Adesso la sponda del fiume era vuota!

Anina si chinò per prendere la rivista in mano. In quel momento il cocodrillo sbatté la coda con un movimento così violento che fece cadere a terra un grosso vaso di girasoli che si ruppe ed i girasoli si sparsero dappertutto. Con un balzo veloce Anina raggiunse la camera da letto. Sbatté la porta, afferrò il letto e ve lo spinse contro. Aveva costruito una barricata che l'avrebbe salvata dal cocodrillo. Tirò un sospiro di sollievo.

Ma poi le vennero i dubbi. E se l'animale fosse stato solo affamato? E se fosse stato necessario dare al cocodrillo qualcosa da mangiare per mandarlo via?

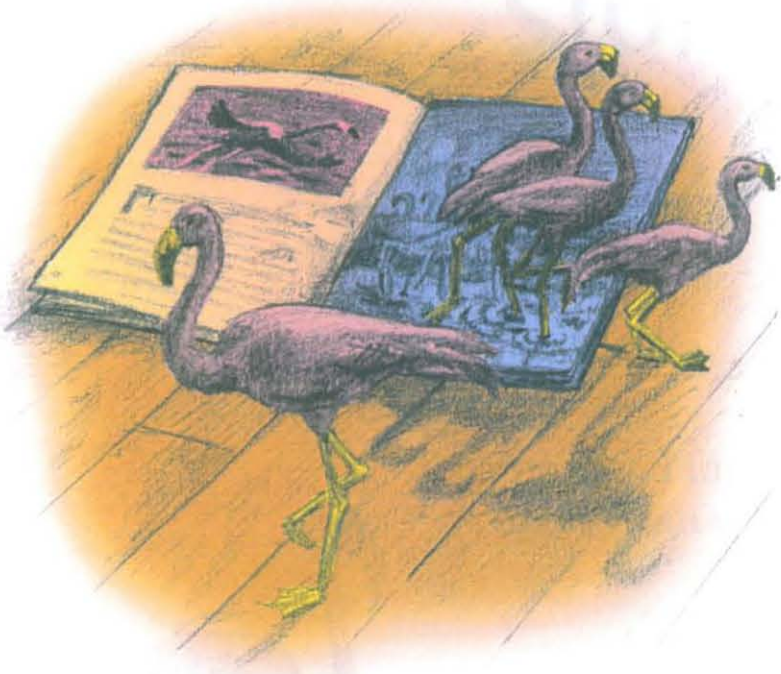
Anina guardò di nuovo la rivista sugli animali. Se il cocodrillo era riuscito a strisciare fuori da una foto, forse anche altri animali l'avrebbero potuto fare. Anina sfogliò velocemente la rivista e si fermò a un gruppo di fenicotteri in una palude della giungla. Ecco quello che ci vuole, pensò. Sono come una torta di compleanno per i cocodrilli.

All'improvviso si udì uno schianto e la punta della coda del cocodrillo si infilò con forza attraverso la porta incrinata.

Velocemente Anina avvicinò la foto dei fenicotteri al buco formatosi nella porta e gridò con quanta voce aveva in corpo: "Uscite dalla palude! Scìò! Scìò!". Poi attraverso il buco buttò la rivista nel corridoio, batté le mani e strillò e urlò.

Non riusciva a credere a quello che successe subito dopo. Tutto il corridoio fu all'improvviso pieno di stridii di fenicotteri che sbattevano agitati le ali e che correvano dappertutto sulle lunghe gambe sottili. Anina vide un uccello con un girasole nel becco ed un altro che afferrava il cappello della mamma dall'attaccapanni. Vide anche un fenicottero scomparire nella bocca del cocodrillo. Con due veloci morsi il cocodrillo inghiottì il fenicottero, che fu subito seguito da un altro, quello con il girasole nel becco.

Dopo due porzioni di fenicottero il cocodrillo sembrava essere sazio e si sdraiò soddisfatto nel mezzo del corridoio.



Quando ebbe chiuso gli occhi e non si mosse più, Anina aprì pian piano la porta ed uscì furtivamente nel corridoio. Mise la copertina vuota della rivista davanti al naso del cocodrillo e mormorò: "Per piacere, per piacere, tornatene a casa". Tornò in camera silenziosamente e guardò attraverso il buco nella porta.

Vide che il cocodrillo era ritornato sulla copertina della rivista.

Allora guardinga andò nel soggiorno dove i fenicotteri si affollavano intorno al divano e stavano appollaiati sul televisore. Anina aprì la rivista alla pagina con la foto vuota. "Grazie," disse, "grazie mille. Ora potete tornare alla vostra palude".

Al mattino per Anina fu molto difficile spiegare ai genitori l'enorme macchia di bagnato sul pavimento e la porta rotta. Non credettero alla storia del cocodrillo anche se non fu possibile trovare da nessuna parte il cappello della mamma.



Adattato da *Eine Wilde Nacht in Der Große Zwerg und Andere Geschichten* di Franz Hohler. Pubblicato nel 2003 da Deutscher Taschenbuch Verlag, Monaco di Baviera, Germania. Illustrazioni copyright © 2003, IEA. Per il copyright è stato compiuto ogni sforzo possibile per rintracciare gli aventi diritto.



Fine della prima parte.

**Ora passa al fascicolo
con le domande.**

Alla ricerca di cibo

Ecco tre ricerche su ciò che mangiano i piccoli animali e su come vanno alla ricerca di cibo. Per prima cosa devi trovare formiche, porcellini di terra e vermi. Trattali con cura e assicurati di riportarli dove li hai trovati dopo aver finito di studiarli.

- Segui una traccia di formiche
- Studia i porcellini di terra
- Crea un nido di vermi

Dove trovare formiche, porcellini di terra e vermi





Segui una traccia di formiche

Le formiche vivono insieme in formicai. Quando una formica trova del cibo crea una traccia che le altre possano seguire. Per fare questo esperimento devi trovare un formicaio. Ti serve anche il materiale seguente: un foglio di carta, un pezzetto di mela, una manciata di terra.

1. Metti il pezzetto di mela sul foglio di carta e poggia la carta vicino al formicaio. Aspetta che qualche formica trovi la mela. Tutte le formiche dovrebbero seguire la stessa traccia.
2. Sposta la mela. Le formiche vanno dritte in quella direzione?
3. Adesso spargi la terra sulla carta per coprire la traccia. Per un po' le formiche dovrebbero correre tutt'intorno disordinatamente. Formano una nuova traccia?

Che cosa succede?

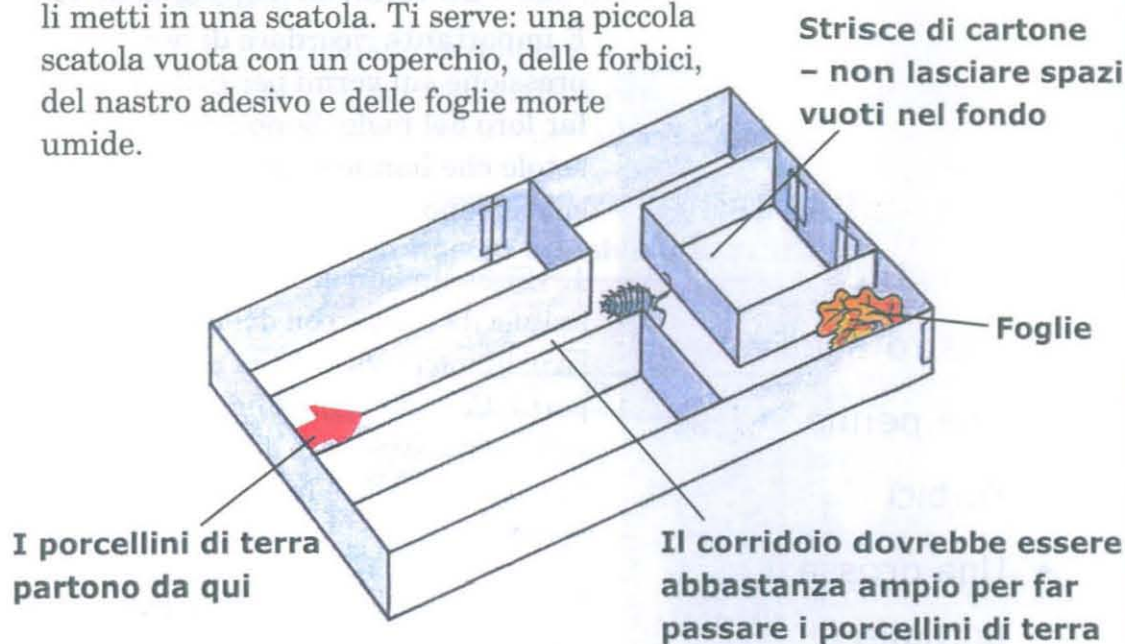
Anche dopo aver spostato il cibo, le formiche seguono ancora la vecchia traccia finché non ne venga creata una nuova.

Perché?

Quando una formica trova del cibo, produce sostanze chimiche speciali che lasciano una traccia odorosa. Altre formiche nel formicaio usano le antenne, o i sensori, per percepire questa traccia odorosa.

Studia i porcellini di terra

I porcellini di terra hanno antenne sensibili. Costruisci questa scatola, poi raccogli sei porcellini di terra in un contenitore. Osserva che cosa fanno per trovare la strada quando li metti in una scatola. Ti serve: una piccola scatola vuota con un coperchio, delle forbici, del nastro adesivo e delle foglie morte umide.



1. Usa il coperchio per ottenere tre lunghe strisce che servono per creare i corridoi, come illustrato nel disegno.

2. Fai in modo che i porcellini di terra procedano uno alla volta nel corridoio. Quando arrivano in fondo al corridoio alcuni gireranno a sinistra, altri a destra.

3. Metti delle foglie umide nella parte destra della scatola. Ora fai avanzare di nuovo i porcellini di terra nel corridoio. Da che parte vanno?

Che cosa succede?

I porcellini di terra gireranno a destra verso il cibo.

Perché?

I porcellini di terra riescono a percepire il cibo con le loro antenne. Le usano per trovare le foglie.

Crea un nido di vermi

I vermi sono difficili da studiare perché non amano la luce. Non appena la percepiscono, fuggono via, cercando di trovare un altro posto buio. Per vedere come vivono e si nutrono i vermi, crea un nido di vermi come quello qui illustrato. Poi trova due o tre vermi da mettere dentro.

Ti serve

- Una scatola da scarpe
- Nastro adesivo
- Una penna
- Forbici
- Una grossa bottiglia di plastica
- 1 grande tazza di sabbia
- 3 grandi tazze di terra umida e friabile
- Cubetti di cipolla e di patate

È importante ricordare di non fare pressione sui vermi per evitare di far loro del male. Sono coperti di setole che hanno una buona presa sul terreno.

1. Fissa un lato del coperchio della scatola da scarpe con del nastro adesivo, in modo che si apra come una porta. Con una penna fai dei buchi sulla parte superiore della scatola per fare entrare aria e luce nel nido di vermi.

2. Taglia la parte superiore della bottiglia. Poi riempi la con strati di terra e di sabbia alternati senza ammassarli. Distribuisci la patata e la cipolla sulla superficie.

3. Infilare dentro i vermi delicatamente, poi riponi la bottiglia nella scatola e chiudi il coperchio. Lascia il tutto all'aria aperta in un posto fresco e asciutto per quattro giorni.

4. Dopo quattro giorni torna a guardare la bottiglia. Che cosa è cambiato negli strati di sabbia e terra?

Non dimenticare: quando hai finito l'esperimento, rimetti i vermi dove li hai trovati.

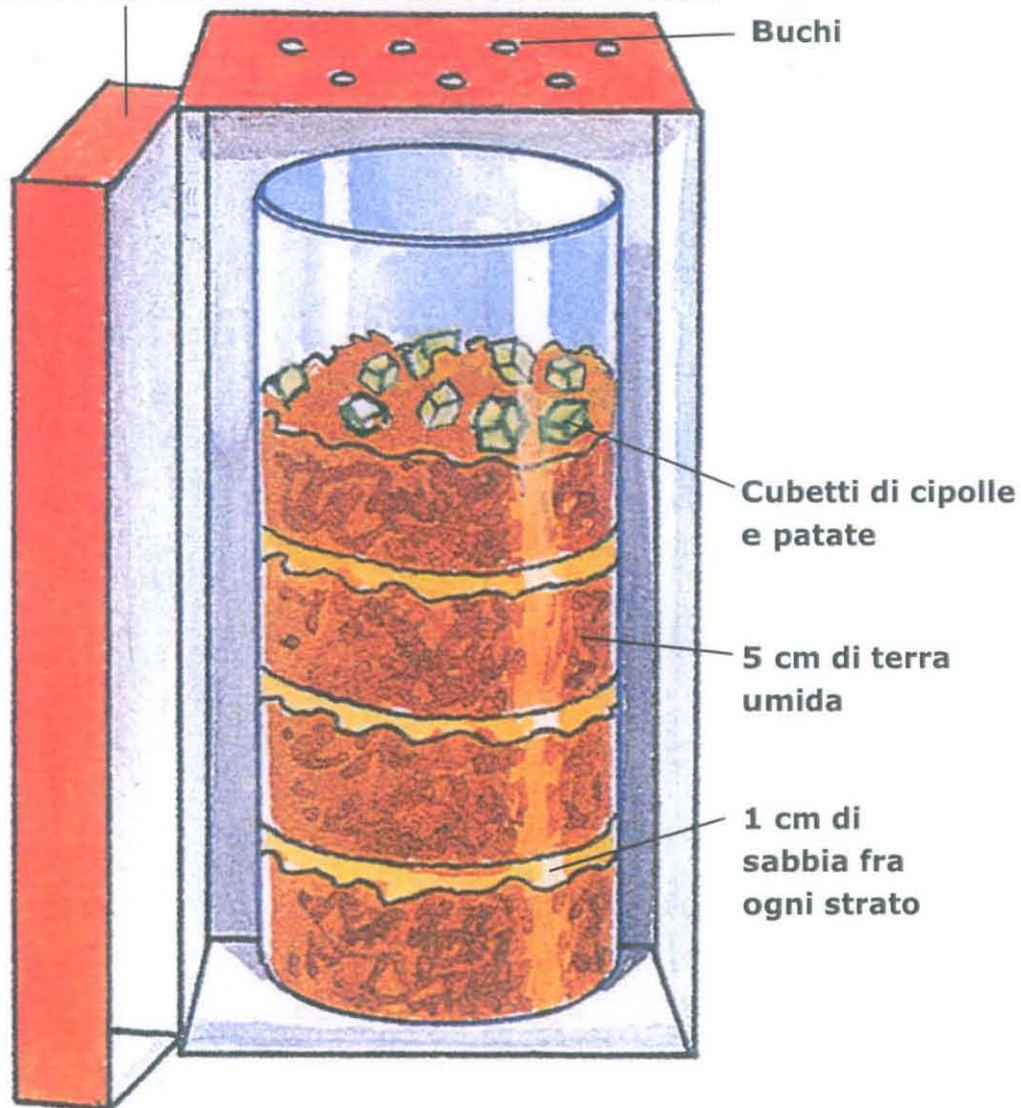
Che cosa succede?

Dopo quattro giorni, gli strati di sabbia e terra sono tutti mescolati.

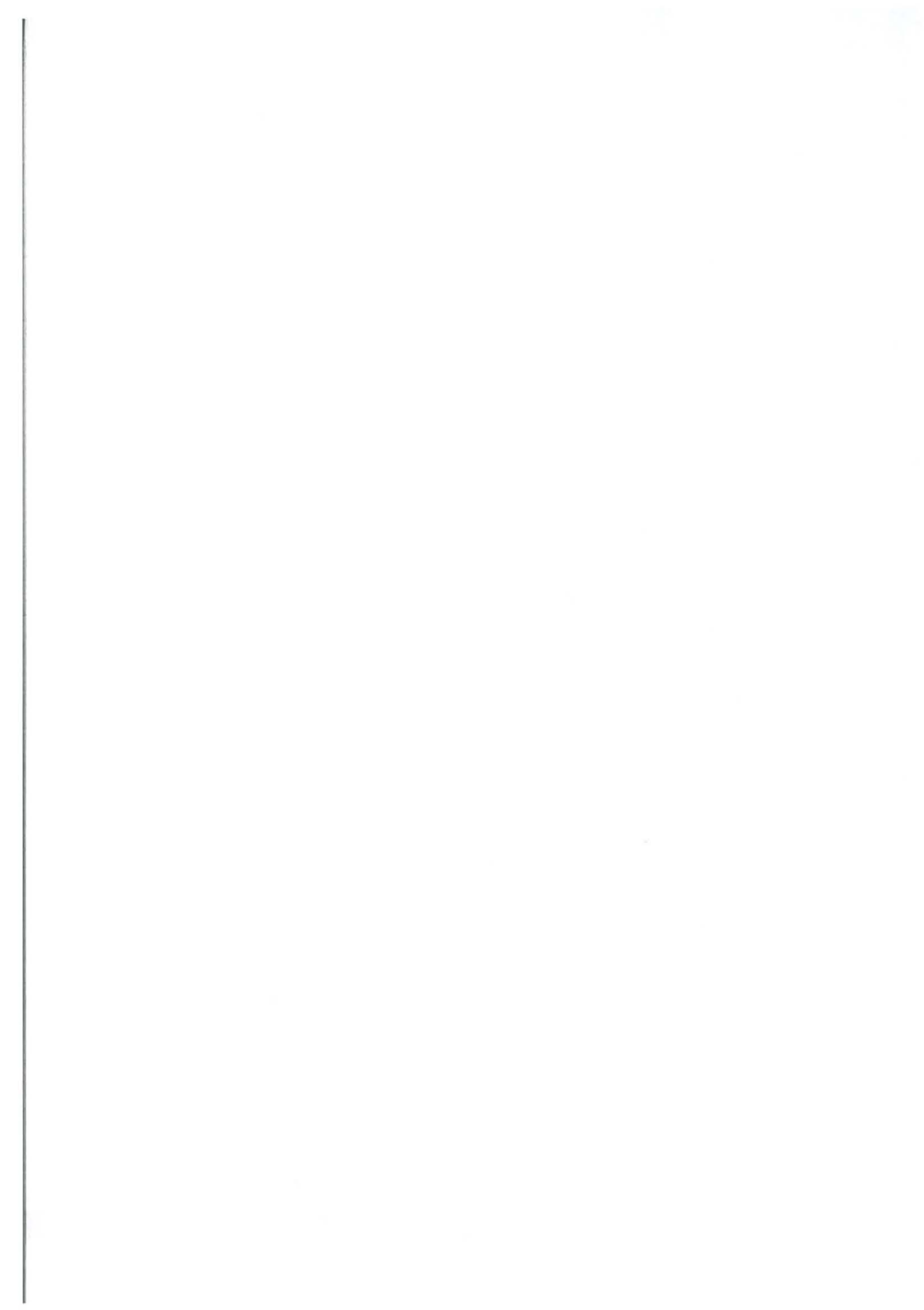
Perché?

I vermi mischiano la sabbia e la terra quando vengono alla superficie per mangiare il cibo e poi quando scavano delle gallerie sotterranee per allontanarsi dalla luce.

Coperchio fissato con nastro adesivo alla scatola



Da *Animal watching in the Usborne Big Book of Experiments* pubblicato nel 1996 da Usborne Publishing Ltd., Londra. Per il copyright è stato compiuto ogni sforzo possibile per rintracciare gli aventi diritto.





Stop

Fine della seconda parte.
Ora passa al fascicolo con le domande.

I diritti di riproduzione e di adattamento, totale o parziale, con qualsiasi mezzo (compresi i microfilm e le copie fotostatiche), nonché l'utilizzazione, anche come strumento di ricerca, sono riservati per tutti i Paesi.

Copyright © INValSI, Frascati 2006

PIRLS-ICONA 2006

L **LETTURE**



Progress in International
Reading Literacy Study

Indagine sulla Comprensione della lettura a Nove Anni